

VareseNews

Verbanio, preziosa terra da scoprire

Pubblicato: Giovedì 29 Luglio 2010

“Le conferenze notturne a Palazzo” si svolgeranno a Luino presso il Palazzo Verbania tutti i giovedì del mese di agosto alle ore 21.15.

Il primo appuntamento è previsto per il 5 agosto con Enrico Fuselli che proporrà il “Verbanio in grigioverde”. Lo studioso locale, figlio di un finanziere, membro della Società dei Verbanisti, illustrerà le molteplici attività della Guardia di Finanza nel boscoso territorio del Lago Maggiore. Un'affascinante narrazione alla scoperta di quelle leggende d'antan che rappresentano da sempre le radici storiche delle vallate di confine che ci caratterizzano. Le coinvolgenti “Storie di lago” che descrivono la vita quotidiana degli “uomini in grigioverde” saranno protagoniste incontrastate di una conferenza notturna speciale.

In data 12 agosto Maurizio Miozzi presenterà un “viaggio intorno al Verbanio”. Durante la conferenza si proietteranno immagini che parlano di natura, arte e storia lungo le sponde lombarde, piemontesi e svizzere. Si passerà dalle rive alle vette per ricostruire, piacevolmente istruendo, un itinerario alla scoperta degli splendidi scenari naturali della zona insubre. Maurizio Miozzi, appassionato di storia locale, descriverà con uno sguardo partecipe l'arco prealpino, facendoci anche oltrepassare il confine e conoscere il Canton Ticino.

Il 19 agosto Fabio Cocomazzi introdurrà alle “scoperte archeologiche dell'Alto Varesotto”. Un excursus bibliografico e illustrativo delle vecchie scoperte, che prenderà in analisi l'Età del Bronzo e l'Età Longobarda e una presentazione di rinvenimenti più recenti sul territorio. Durante la serata si potranno conoscere da vicino le incisioni rupestri presenti nelle nostre zone, le necropoli di Luino, di Castelveccana, di Musignano. Una preziosa illustrazione tecnica e scientifica da parte di uno studioso e specialista del settore, che parlerà su una raccolta che pochi conoscono, perfino tra gli stessi abitanti.

Il 26 agosto Emilio Rossi e Chicca Galante Ingegnoli presenteranno “Dialecto. Dialecti”. Il dialetto è una risorsa che connota la nostra identità, in quanto linguaggio di nicchia. Esso nasce da una comune matrice latina, che, mescolandosi con gli idiomi precedentemente parlati, ha prodotto nel tempo la formazione di altre lingue. Esse però hanno avuto una diversa evoluzione a seconda delle vicende storiche di ciascuna località. E accade oggi di notare come gli abitanti di zone rimaste isolate per diverso tempo senza rapporti significativi con altre popolazioni abbiano conservato un dialetto che mostra somiglianze più marcate con il latino. E' il caso della Sardegna, una regione che non ha subito, se non lungo le coste e superficialmente, invasioni da parte di altre popolazioni. Il dialetto non è quindi un sottoprodotto dell'Italiano, ma una vera e propria lingua. Così infatti lo definisce l'Unione Europea che parla di lingue minoritarie, regionali, meno diffuse, non di dialetto. Le espressioni idiomatiche si sprecano nel dialetto, molto di più che nella lingua italiana. E sarà questo un aspetto che vorrà mettere in luce la serata del 26 agosto, anche attraverso le splendide poesie in vernacolo di Chicca Galante Ingegnoli.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it